

GIULIANO CERVINI

DOTTORE COMMERCIALISTA

Via Campo di Marte n. 9

06124 PERUGIA

Tel. 075 / 5003370 – Fax 075 / 5004469

E-mail: giuliano.cervini@studiocervinigrasselli.itPEC: cervini.giuliano@legalmail.it**TRIBUNALE DI PERUGIA**
UFFICIO FALLIMENTARE**AVVISO DI VENDITA NEL FALLIMENTO N. 4/2021**

Il sottoscritto Dott. GIULIANO CERVINI, curatore nel FALLIMENTO N. 4/2021, ai sensi dell'art. 107 comma 1 L.F., giusto programma di liquidazione approvato dal comitato dei creditori e comunicato Ex art. 104 ter comma 9 L.F. al Giudice Delegato, Dott.ssa Stefania Monaldi

AVVISA**che il giorno 08 LUGLIO 2026 alle ore 16,00**

presso il proprio studio sito in Perugia, Via Campo di Marte n. 9 (tel. 075/5003370 – fax 075/5004469)
pec dedicata al fallimento f4.2021perugia@pecfallimenti.it, si terrà la

VENDITA SENZA INCANTO

dei beni immobili relativi al fallimento N. 04/2021

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Effettuata in base alla relazione peritale del CTU Dott. Piero Paglicci Reattelli del 12/10/2022, cui si rimanda.

LOTTO N. 1

In Perugia, Via Quieta civico n. 6/C, diritti di piena proprietà su ampi locali ad uso ufficio al piano terra/seminterrato di vasto complesso immobiliare di maggior consistenza servito da ingresso autonomo ed indipendente da via Quieta al civico n. 6/C costituiti da segreteria-reception, **n. 2 uffici direzionali** dei quali uno con servizio interno, **n. 4 uffici**, sala riunione con servizio interno, n. 2 locali con porta e serratura di sicurezza, bagno con antibagno, corridoio, locale archivio-fondino con ingresso indipendente dalla scalinata di accesso ai locali; **fondino al piano interrato** con accesso dalla corsia dei fondini; diritti pro-quota su parti comuni; il tutto censito in CF del comune di Perugia al **foglio n. omissis part. n. omissis sub. n. omissis/parte** (via Quieta n. 6/C1; piano S1; cat. A/10; cl. 4; cons. vani 27,5; sup. cat. mq. 908; rendita €. 8.166,47); **Part.lla n. omissis sub. omissis** (via Quieta snc; piano T; cat. C/2; cl. 2; cons. mq. 5; sup. cat. mq. 6; rendita €. 5,42) (interno F32); diritti pro-quota su parti comuni; il locale CT ricompreso nella part.lla n. omissis sub omissis risulta gravato da servitù a favore di altre unità immobiliari; a confine con residua proprietà, via del Cavallaccio, via Quieta, corsia condominiale, vano ascensore, parti comuni s.s.a.

Descrizione analitica del bene

Ampi locali ad uso ufficio composti da:

- 1) ingresso - segreteria - reception – sala d'aspetto dal quale ha origine un corridoio centrale (che si articola ed attraversa l'intera proprietà fino all'ingresso al palazzo civico n. 6/f sottostante il portico condominiale), privo di illuminazione, che disimpegna i locali di questa prima unità con presente, sulla destra;
- 2) ampi uffici operativi provvisti di doppio ingresso dal corridoio, costituiti da vari ambienti con divisori in alluminio e vetro, illuminati da ampia finestratura a tutta parete con affaccio su camminamento posto all'esterno lato a valle posto a quota inferiore di circa cm. 60/80 rispetto al giardino condominiale con presente ampia finestratura con affaccio sulla rampa di accesso;
- 3) pianerottolo-disimpegno dello sbarco dell'impianto di ascensore (scala civico n. 6/D);

- 4) primo ufficio direzionale con ampia vetrata a tutta parete con affaccio sul camminamento già richiamato;
- 5) secondo ufficio direzionale delle stesse caratteristiche e dimensioni del precedente e quindi anch'esso con ampia vetrata a tutta parete sul detto camminamento comunicante, al proprio interno, con bagno ed antibagno dedicato privi di illuminazione naturale;
- 6) bagno con antibagno con accesso diretto dal corridoio, privo di illuminazione naturale; completa questa prima unità immobiliare, sulla sinistra della reception e del corridoio;
- 7) ampia sala riunioni scarsamente illuminata da vetrata con affaccio su cavedio interno comunicante, al proprio interno, con servizio igienico dedicato costituito da antibagno e bagno scarsamente illuminato da finestra di ridotte dimensioni con affaccio sul cavedio;
- 8) locale "server" (n. 8 planimetria riprodotta) costituito, internamente, da n. 2 ambienti divisi da parete in materiale precario con unica finestra con affaccio sul predetto cavedio; locale provvisto di porta con serratura di sicurezza;
- 9) locale "archivio" di simili caratteristiche del precedente scarsamente illuminato da finestra con affaccio sullo stesso cavedio; porta di accesso con serratura di sicurezza.

Il tutto per una **superficie commerciale di circa mq. 360,00.**

Fondino interno F32 (sub. omissis), a forma rettangolare, di circa mq 5,00, accesso dalla corsia interna dei fondini, vecchia porta metallica ed internamente pavimentato in cemento, tramezzi in blocchi di laterizio intonacati, impianto elettrico ma non idrico.

Situazione urbanistica

Il complesso edilizio di Via Quieta n. 6 del quale fanno parte le unità immobiliari oggetto di valutazione è stato realizzato a seguito del rilascio delle seguenti autorizzazioni edilizie:

- Licenza di Costruire n. 1695/1971 – prot. n. 39412 del 07.12.1971;
- Licenza di Costruire n. 578 del 10/06/1972 – prot. n. 14457 del 20.04.1972;
- Licenza di Costruire n. 469 del 10/06/1974 – prot. n. 18113 del 20.05.1974;
- Concessione a Sanatoria n. 9698 del 15/06/1996 – prot. n. 313/A del 28.03.1986.

Il CTU ha rilevato modeste difformità tra lo stato dei luoghi e l'ultimo progetto approvato, le planimetrie catastali e lo stato di fatto: difformità che si ritengono sanabili (a cura e spese dell'aggiudicatario) per un costo da ritenere trascurabile in relazione al valore dei cespiti e del qual il CTU ha tenuto conto al momento della valutazione delle unità.

Il subalterno *omissis* verrà frazionato a cura e spese del fallimento secondo la suddivisione in LOTTI proposta dal CTU nella propria relazione peritale.

Stato di occupazione

I locali sono liberi e nella disponibilità della Società fallita.

VALORE DI STIMA € 403.500,00

PREZZO BASE D'ASTA € **165.280,00**

LOTTO N. 2

In **Perugia, Via Quieta civico n. 6/F**, diritti di piena proprietà su ampi locali ad uso ufficio al piano terra/seminterrato di vasto complesso immobiliare di maggior consistenza servito da ingresso autonomo ed indipendente al civico n. 6/F di via Quieta costituiti da **n. 4 uffici**, servizio igienico disimpegnati da corridoio; **fondino al piano interrato** con accesso dalla corsia dei fondini; diritti pro-quota su parti comuni; il tutto censito in CF del comune di Perugia al **foglio n. omissis part. n. omissis sub. n. omissis /parte** (via Quieta n. 6/C1; piano S1; cat. A/10; cl. 4; cons. vani 27,5; sup. cat. mq. 908; rendita €. 8.166,47); il fondino alla **part.lla n. omissis sub omissis** (via Quieta snc; piano T; cat. C/2; cl. 2; cons. mq. 5; sup. cat. mq. 6; rendita €. 5,42) (interno F34); a confine con residua proprietà, via del Cavallaccio, via Quieta, corsia condominiale, vano ascensore, parti comuni s.s.a.

Descrizione analitica del bene

Trattasi della "porzione laterale lato ovest" dell'unità immobiliare provvista di ingresso autonomo ed indipendente dal portico condominiale (a fianco dell'ingresso condominiale al civico 6/F); questa seconda unità si compone di:

10) ingresso, dal quale ha origine:

11) corridoio che disimpegna, a partire dal lato sinistro, i seguenti locali:

12) ufficio comunicante, al suo interno, con un ripostiglio ricavato nel "sottoscala"; locale illuminato da ampia finestratura a tutta parete sul camminamento posto ad una quota inferiore di circa cm. 60/80 rispetto al giardino condominiale;

13) n. 3 uffici "operativi" di uguali dimensioni e caratteristiche illuminati, come i precedenti, da ampia finestratura a tutta parete sul più volte richiamato camminamento posto ad una quota inferiore di circa cm. 60/80 rispetto al giardino condominiale; il primo ed il secondo locale risultano comunicanti a mezzo di apertura priva di infisso;

14) servizio igienico di ridotte dimensioni, con finestra e sprovvisto di antibagno;

Il tutto per una **superficie commerciale di circa mq. 160,00.**

Fondino interno F34 (sub. omissis), a forma rettangolare, di circa mq 5,00, unico accesso dalla corsia interna dei fondini.

Situazione urbanistica

Il complesso edilizio di Via Quieta n. 6 del quale fanno parte le unità immobiliari oggetto di valutazione è stato realizzato a seguito del rilascio delle seguenti autorizzazioni edilizie:

- Licenza di Costruire n. 1695/1971 – prot. n. 39412 del 07.12.1971;
- Licenza di Costruire n. 578 del 10/06/1972 – prot. n. 14457 del 20.04.1972;
- Licenza di Costruire n. 469 del 10/06/1974 – prot. n. 18113 del 20.05.1974;
- Concessione a Sanatoria n. 9698 del 15/06/1996 – prot. n. 313/A del 28.03.1986.

Il CTU ha rilevato modeste difformità tra lo stato dei luoghi e l'ultimo progetto approvato, le planimetrie catastali e lo stato di fatto: difformità che si ritengono sanabili (a cura e spese dell'aggiudicatario) per un costo da ritenere trascurabile in relazione al valore dei cespiti e del qual il CTU ha tenuto conto al momento della valutazione delle unità.

Il subalterno omissis verrà frazionato a cura e spese del fallimento secondo la suddivisione in LOTTI proposta dal CTU nella propria relazione peritale.

I locali sono liberi e nella disponibilità della Società fallita.

In Perugia, Via Quieta, diritti di piena proprietà su locale ad uso **garage** di forma rettangolare con serranda metallica, censito in CF del comune di Perugia al **foglio n. omissis Part.IIa n. omissis sub. omissis** (via Quieta snc; piano T; cat. C/6; cl. 4; cons. mq. 24; sup. cat. mq. 24; rendita €. 83,05) (interno A5); diritti pro-quota su parti comuni; a confine con residua proprietà, via del Cavallaccio, via Quieta, corsia condominiale, parti comuni s.s.a. (garage individuato in perizia come Lotto n. 5)

Descrizione analitica del bene

Garage interno A5 con accesso dalla corsia dei garage (catastralmente al piano sotterraneo – sottostante il precedente), locale di forma rettangolare, superficie circa mq. 25,00, provvisto di vecchia serranda metallica ad apertura manuale, pavimento in cemento, tramezzi in blocchi di laterizi non intonacati, impianto elettrico ed idrico (garage indicato in perizia come Lotto n. 5).

Situazione urbanistica

Il complesso edilizio di Via Quieta n. 6 del quale fanno parte le unità immobiliari oggetto di valutazione è stato realizzato a seguito del rilascio delle seguenti autorizzazioni edilizie:

- Licenza di Costruire n. 1695/1971 – prot. n. 39412 del 07.12.1971;
- Licenza di Costruire n. 578 del 10/06/1972 – prot. n. 14457 del 20.04.1972;
- Licenza di Costruire n. 469 del 10/06/1974 – prot. n. 18113 del 20.05.1974;
- Concessione a Sanatoria n. 9698 del 15/06/1996 – prot. n. 313/A del 28.03.1986.

Il CTU ha rilevato modeste difformità tra lo stato dei luoghi e l'ultimo progetto approvato, le planimetrie catastali e lo stato di fatto: difformità che si ritengono sanabili (a cura e spese dell'aggiudicatario) per un costo da ritenere trascurabile in relazione al valore dei cespiti e del qual il CTU ha tenuto conto al momento della valutazione delle unità.

Stato di occupazione

I locali sono liberi e nella disponibilità della Società fallita.

VALORE DI STIMA € 174.250,00

PREZZO BASE D'ASTA € 74.840,00

LOTTO N. 3

In Perugia, Via del Cavallaccio al civico n. 3, diritti di piena proprietà su ampi locali ad uso ufficio al piano terra/seminterrato di vasto complesso immobiliare di maggior consistenza servito da ingresso autonomo ed indipendente al civico n. 3 di via del Cavallaccio costituiti da ingresso, **n. 3 uffici, ufficio direzionale**, ampio ufficio, archivio, locale ristoro, n. 2 bagni con antibagno disimpegnati da corridoio; **n. 2 fondini al piano interrato** con accesso dalla corsia dei garage; diritti pro-quota su parti comuni; il tutto censito in CF del comune di Perugia al **foglio n. omissis part. n. omissis sub. n. omissis /parte** (via Quieta n. 6/C1; piano S1; cat. A/10; cl. 4; cons. vani 27,5; sup. cat. mq. 908; rendita €. 8.166,47); **Part.IIa n. omissis sub. omissis** (via Quieta snc; piano T; cat. C/2; cl. 2; cons. mq. 5; sup. cat. mq. 5; rendita €. 5,42); **Part.IIa n. omissis sub. omissis** (via

Quieta snc; cat. C/2; piano T; cl. 2; cons. mq. 9; sup. cat. mq. 10; rendita €. 9,76) (interni F51 e n. F52); a confine con residua proprietà, via del Cavallaccio, via Quieta, corsia condominiale, vano ascensore, parti comuni s.s.a.

Descrizione analitica del bene

Si accede all'immobile a mezzo di ingresso indipendente, autonomo e di uso esclusivo da via del Cavallaccio al civico n. 3, si compone dei seguenti locali:

- 15) ingresso principale da via del Cavallaccio con presente infisso in alluminio e vetro protetta esternamente da serranda a maglie metalliche;
- 16) corridoio in comunicazione con l'ingresso, delle stesse caratteristiche dei precedenti;
- 17) ufficio illuminato da finestratura con affaccio lato via Cavallaccio;
- 18) ampio "ufficio operativo" (ufficio tecnico costituito di fatto da "n. 3 moduli") ingombrato centralmente da n. 2 colonne di struttura con presenti alcune pareti divisorie anche attrezzate;
- 19) secondo "ufficio operativo" (costituito da singolo "modulo") già destinato a stamperia/legatoria comunicante, a mezzo di apertura priva di infisso, con l'ufficio operativo sopra detto;
- 20) locale archivio, privo di finestra già utilizzato come archivio;
- 21) ufficio con presente armadio con all'interno centralina dell'impianto di allarme, illuminato da finestra con affaccio sul cavedio nel retro;
- 22) locale di servizio/ristoro privo di finestra, nella parte terminale del corridoio, attualmente adibito a locale di ristoro per il personale;
- 23) n. 2 servizi igienici con accesso dal corridoio principale, divisi per uomini e donne, entrambi provvisti di antibagno, e bagno, privi di illuminazione,
- 24) pianerottolo-disimpegno dello sbarco dell'impianto di ascensore (scala civico n. 6/E);
- 25) ufficio di forma irregolare illuminato da ampia finestratura a tutta parete sul camminamento posto ad una quota inferiore di circa cm. 60/80 rispetto al giardino condominiale;

Il tutto per una **superficie commerciale di circa mq. 355,00**

Fondino interno F51 (Sub omissis) di circa mq. 5,00 e fondino interno F52 (Sub omissis) di circa mq 10,00.

Situazione urbanistica

Il complesso edilizio di Via Quieta n. 6 del quale fanno parte le unità immobiliari oggetto di valutazione è stato realizzato a seguito del rilascio delle seguenti autorizzazioni edilizie:

- Licenza di Costruire n. 1695/1971 – prot. n. 39412 del 07.12.1971;
- Licenza di Costruire n. 578 del 10/06/1972 – prot. n. 14457 del 20.04.1972;
- Licenza di Costruire n. 469 del 10/06/1974 – prot. n. 18113 del 20.05.1974;
- Concessione a Sanatoria n. 9698 del 15/06/1996 – prot. n. 313/A del 28.03.1986.

Il CTU ha rilevato modeste difformità tra lo stato dei luoghi e l'ultimo progetto approvato, le planimetrie catastali e lo stato di fatto: difformità che si ritengono sanabili (a cura e spese dell'aggiudicatario) per un costo da ritenere trascurabile in relazione al valore dei cespiti e del qual il CTU ha tenuto conto al momento della valutazione delle unità.

Il subalterno omissis verrà frazionato a cura e spese del fallimento secondo la suddivisione in LOTTI proposta dal CTU nella propria relazione peritale.

Stato di occupazione

I locali sono liberi e nella disponibilità della Società fallita.

VALORE DI STIMA € 344.750,00

PREZZO BASE D'ASTA € 141.200,00

CONDIZIONI DI VENDITA

- Per il compendio immobiliare sopradescritto la curatela procede alla **vendita mediante procedura competitiva a norma dell'art. 107, primo comma, L.F.**

- Gli immobili saranno posti in vendita in NUMERO 03 LOTTI rispettivamente al prezzo di:

- 1) € 165.280,00 (diconsi euro centosessantacinquemiladuecentottanta/00) quanto al LOTTO N. 1;
- 2) € 74.840,00 (diconsi euro settantaquattromilaottocentoquaranta/00) quanto al LOTTO N. 2;
- 3) € 141.200,00 (diconsi euro centoquarantunomiladuecento/00) quanto al LOTTO N. 3.

- Coloro che sono interessati a partecipare all'asta dovranno far pervenire a mezzo raccomandata, anche a mani, presso lo studio del curatore Dott. Giuliano Cervini, sito in Perugia, Via Campo di Marte n. 9, un'offerta

irrevocabile di acquisto che dovrà essere compilata secondo le indicazioni dettagliatamente riportate nel presente avviso di vendita. Sull'offerta dovrà essere apposta una marca da bollo di € 16,00.

- L'offerta irrevocabile di acquisto deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con espressa indicazione del codice fiscale o della partita iva;

se l'offerente è persona fisica: il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge;

se l'offerente è minorenni e/o interdetto e/o inabilitato, l'offerta dovrà essere sottoscritta da chi ne esercita la potestà, la curatela o la tutela, previa autorizzazione del Giudice Tutelare, allegando copia del provvedimento giudiziale di autorizzazione all'acquisto;

se l'offerente è persona giuridica: denominazione o ragione sociale, sede, numero di iscrizione nel registro delle imprese, codice fiscale, partita iva, generalità del legale rappresentante, recapito telefonico, mail e pec. Dovrà, inoltre, essere allegato certificato della C.C.I.A.A. in corso di validità dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente;

se l'offerta è formulata da più offerenti, che partecipano con quote diverse, l'offerta deve riportare l'indicazione delle diverse quote di ciascun offerente e alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al soggetto partecipante. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e dovrà essere allegata. In caso contrario dovranno essere presenti tutti gli offerenti che hanno formulato l'offerta.

b) il numero della procedura fallimentare e l'anno di dichiarazione di fallimento;

c) il numero del lotto per il quale l'offerta è proposta;

d) l'indicazione del prezzo offerto, che a pena di inefficacia non potrà essere inferiore al prezzo base indicato nel presente avviso di vendita;

e) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri tributari che non potrà essere superiore al termine massimo di 120 giorni dalla data di aggiudicazione;

f) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima del 12/09/2022 e dei relativi allegati.

All'offerta devono essere allegati: una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente. Se l'offerente risiede fuori dal Territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 del D.M. n. 32/2015; se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento di identità e del codice fiscale del coniuge; se l'offerente è minorenni e/o inabilitato e/o interdetto, copia di autorizzazione del provvedimento del Giudice e copia del documento di identità e codice fiscale dell'offerente.

- L'offerta dovrà pervenire entro le ore 12,00 del giorno lavorativo antecedente a quello fissato per la vendita accompagnata, a pena di inefficacia, da deposito cauzionale pari al 10% del prezzo offerto e da deposito per spese pari al 20% salva integrazione, a mezzo deposito assegni circolari non trasferibili intestati a: "*Procedura fallimentare n. 4/2021 Tribunale di Perugia*".

- Le offerte dovranno essere depositate in busta chiusa, all'esterno della quale saranno annotati, a cura del curatore o di suo delegato, il nome, previa identificazione, di chi materialmente provvede al deposito, il nome

del curatore e la data dell'udienza fissata per l'esame delle offerte. Gli assegni dovranno essere inseriti nella busta.

- L'offerente deve presentare dichiarazione contenente l'indicazione del prezzo, del tempo e del modo del pagamento e di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta. In ogni caso il prezzo offerto deve essere pari o superiore al prezzo minimo come sopra indicato e salvo presentazione di più offerte.

- L'avviso di vendita, unitamente a copia della presente ordinanza e della relazione di stima sarà pubblicata sul PORTALE VENDITE PUBBLICHE, su un giornale a scelta, locale o nazionale e sarà inserita, entro giorni 45 prima del termine per la presentazione delle offerte o della data dell'incanto, su rete INTERNET, utilizzando il sito istituzionale "<http://www.tribunalediperugia.it/>". Il trattamento dei dati della vendita verrà effettuato attraverso una delle società a ciò abilitate. Il testo dell'inserzione nel giornale ed in rete INTERNET dovrà essere redatto secondo le indicazioni disponibili presso la Cancelleria fallimentare e dovrà contenere, in particolare, l'ubicazione e la tipologia del bene, la superficie in mq., il prezzo base, il giorno e l'ora dell'asta, l'indicazione del Curatore e del numero della procedura; saranno omessi invece i dati catastali ed i confini del bene. Ai sensi dell'art. 174 co. 9 D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 (Codice Protezione Dati Personali), negli avvisi e nelle affissioni deve essere omessa l'indicazione del fallito;

- Tra il compimento della pubblicità e il termine per la presentazione delle offerte o della data dell'incanto dovrà decorrere un periodo non inferiore a 45 giorni;

- il Curatore provvederà, entro 30 giorni da oggi:

- alla notifica di un estratto dell'avviso di vendita agli eventuali comproprietari, nonché ai creditori ammessi al passivo con diritto di prelazione sull'immobile ed ai creditori iscritti;
- alla comunicazione del medesimo estratto, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC, agli eventuali condomini, agli eventuali occupanti, a qualsiasi titolo, ed ai proprietari confinanti, se risultanti dalla relazione di stima;

- La vendita dei beni immobili costituenti l'attivo fallimentare avrà luogo innanzi al sottoscritto curatore fallimentare presso il proprio studio di Perugia, Via Campo di Marte n. 9.

- Nell'ipotesi di pluralità di offerte valide, dopo l'apertura delle buste, il Curatore procederà immediatamente ad indire una gara fra gli offerenti presenti.

- La gara si aprirà con il prezzo di partenza pari all'importo dell'offerta più alta ricevuta in busta.

- In caso di gara i rilanci non possono essere inferiori ad:

- € 5.000,00 (Euro cinquemila/00) per il Lotto n. 1;
- € 1.000,00 (Euro mille/00) per il Lotto n. 2;
- € 1.800,00 (Euro milleottocento/00) per il Lotto n. 3;

- Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi, a seguito di rilanci, abbia offerto il prezzo più alto senza che nel tempo di un minuto vi siano ulteriori rilanci. In assenza di adesione alla gara si aggiudicherà a chi ha fatto la migliore offerta (valutata in termini non solo di prezzo ma anche di tempi di versamento del saldo prezzo e di misura della cauzione), se le offerte sono tutte equiparabili allora il bene verrà aggiudicato a chi ha depositato l'offerta per primo.

- In assenza di rilanci, al termine della gara, risulterà aggiudicatario dell'immobile l'offerente che ha presentato l'offerta più alta in busta o, nel caso di più buste di pari importo, il titolare dell'offerta pervenuta prima presso lo studio del curatore.
- L'aggiudicatario del bene dovrà provvedere al pagamento del saldo prezzo, detratta la cauzione già versata, entro il termine perentorio di 120 giorni decorrenti dall'avvenuta aggiudicazione (o nel termine più breve indicato dall'aggiudicatario nella propria offerta) tramite assegni circolari non trasferibili intestati alla procedura fallimentare e/o bonifico bancario.
- In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà quanto versato a titolo di cauzione.
- A seguito dell'aggiudicazione l'aggiudicatario ha l'obbligo di stipulare l'atto notarile di compravendita nel termine e nelle condizioni di seguito precisate.
- Il trasferimento dei beni avverrà mediante atto notarile di vendita che verrà stipulato nelle ordinarie forme privatistiche entro e non oltre 30 giorni dal versamento del saldo prezzo, presso il notaio del distretto di Perugia che verrà designato dal Curatore Fallimentare e tempestivamente comunicato all'aggiudicatario. In caso di rifiuto dell'aggiudicatario a stipulare la compravendita entro il termine di cui sopra, ovvero in caso di sua mancata comparizione nella data prevista per la stipula davanti al Notaio come sopra designato, l'aggiudicazione si intenderà revocata automaticamente e la cauzione a corredo dell'offerta sarà trattenuta integralmente e definitivamente dal fallimento a titolo risarcitorio, salvo il risarcimento di maggiori danni.
- La vendita avviene in ogni caso nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, come meglio descritto nella perizia di stima redatta dal CTU Dr. Piero Paglicci Reattelli con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misure non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità e/o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per i vizi o mancanza di qualità.
- L'atto notarile di trasferimento, le formalità connesse alla cancellazione delle iscrizioni ipotecarie e di qualsiasi altra iscrizione o trascrizione conseguenti all'atto di trasferimento, tutte le imposte dovute, le spese di trascrizione, i diritti di cancelleria e le marche e quant'altro necessario per l'emissione, registrazione e trascrizione dell'atto di trasferimento e relativa voltura catastali, saranno a cura e spese dell'aggiudicatario e sono da saldare prima dell'atto traslativo della proprietà.
- Una volta riscosso integralmente il prezzo e stipulato l'atto notarile di trasferimento, ai sensi dell'art. 108, 2° comma L.F. il Giudice Delegato ordinerà la cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo non opponibile alla procedura. Le formalità presso la conservatoria dei RR.II per la cancellazione di quanto suindicato saranno eseguite dal Curatore, a spese dell'aggiudicatario, salvo espresso esonero da parte dell'aggiudicatario.
- Il curatore potrà sospendere, interrompere o modificare i termini e le modalità della presente procedura di vendita, qualunque sia il relativo grado di avanzamento, senza onere alcuno di risarcimento o di indennizzo a favore degli offerenti. Inoltre resta salva ogni altra facoltà degli organi della procedura prevista dall'art. 107 e segg. L.F. e in generale da ogni altra norma di legge.

In particolare si avverte che:

- Ai sensi dell'art. 107, 4° comma, L.F. *“Il curatore può sospendere la vendita ove pervenga offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo offerto”*
 - Ai sensi dell'art. 108, 1° comma, L.F. *“Il giudice delegato su istanza del fallito, del comitato dei creditori o di altri interessati, previo parere dello stesso comitato dei creditori, può sospendere, con decreto motivato, le operazioni di vendita, qualora ricorrano gravi e giustificati motivi ovvero, su istanza presentata dagli stessi soggetti entro dieci giorni dal deposito di cui al quarto comma dell'art. 107, impedire il perfezionamento della vendita quando il prezzo offerto risulti notevolmente inferiore a quello giusto, tenuto conto delle condizioni di mercato”.*
- Le disposizioni della legge 47/1985 dovranno essere ottemperate a cura e spese dell'aggiudicatario, secondo le prescrizioni dell'Autorità amministrativa.
- Ulteriori informazioni potranno essere assunte presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Perugia o presso il Curatore.

Perugia, 29 aprile 2026

Il curatore fallimentare

Dott. Giuliano Cervini

